



CITTA' DI SAN SEVERO

PROVINCIA DI FOGGIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N.2 DEL 10/01/2023

OGGETTO: PNRR MISSIONE 5 COMPONENTE 2 - INTERVENTO 15 "SUPERAMENTO DEGLI INSEDIAMENTI ABUSIVI PER COMBATTERE LO SFRUTTAMENTO DEI LAVORATORI IN AGRICOLTURA. CONDIVISIONE DELLE LINEE GENERALI DEL PIANO D'AZIONE LOCALE. PROVVEDIMENTI.

L'anno 2023 il giorno 10 del mese di Gennaio alle ore 13:30, si è riunita, regolarmente convocata, la **Giunta Comunale**, nelle persone dei signori:

NOMINATIVO	QUALIFICA	PRESENTE
Avv. Francesco Miglio	Sindaco	SI
Dott. Salvatore Margiotta	Vice sindaco	SI
Dott. Felice Carrabba	Assessore	SI
Dott. Celeste Iacovino	Assessore	SI
Dott. Luigi Montorio	Assessore	SI
Dott.ssa Maria Addolorata Romano	Assessore	SI
Dott.ssa Simona Venditti	Assessore	SI
Dott. Leonardo Irmici	Assessore	SI

Componenti n. 8 (otto) in carica, n. 8 (otto) Presenti, n. 0 (zero) Assenti

Presiede la seduta il Sindaco, Avv. Francesco Miglio, a norma delle vigenti disposizioni.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, lett. a), del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, il Segretario Comunale Dott.ssa Luciana Piomelli.

Accertata la legalità della seduta, essendo sufficiente il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto, precisando che sulla relativa proposta di deliberazione sono stati resi i pareri dei responsabili degli uffici, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e di regolamento.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la vigente normativa europea:

- il regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- il regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) valutato positivamente con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- il regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 66/2012;
- il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il regolamento (UE) 2020/852 e gli atti delegati della Commissione del 4 giugno 2021, C(2021) 2800 che descrivono i criteri generali affinché ogni singola attività economica non determini un danno significativo (DNSH, «Do no significant harm»), contribuendo quindi agli obiettivi di mitigazione, adattamento e riduzione degli impatti e dei rischi ambientali definiti nell'art. 17 del medesimo regolamento UE;
- la comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01, recante «Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza», che all'allegato II indica gli elementi di prova per la valutazione di Fondo DNSH;
- il regolamento (UE) 24 marzo 2021, n. 2021/523 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il programma Invest EU e che modifica il regolamento (UE) 2015/1017;
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging) ed il regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241;
- il regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori dei comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
- il regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea Lg. n.138 del 13 maggio 2014, e, in particolare, l'art. 20 che prevede che i costi indiretti possano essere calcolati mediante l'applicazione di un tasso forfettario stabilito conformemente all'art. 29, paragrafo 1, del citato regolamento (UE) n. 1290/2013;
- il regolamento (UE) del 28 aprile 2021, n. 2021/695, che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione Orizzonte Europa e ne stabilisce le norme di partecipazione e diffusione, e che abroga i regolamenti (UE) n. 1290/2013 e (UE) n. 1291/2013;
- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea Lg. n. 187 del 26 giugno 2014, come modificato dal regolamento (UE) n. 2021/1237 della Commissione del 23 luglio 2021;
- il regolamento (UE) 2021/241 che istituisce una struttura dirigenziale di livello generale istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della

Ragioneria generale dello Stato, con compiti di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR e punto di contatto nazionale per l'attuazione del Piano;

Vista la vigente normativa nazionale in materia di “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”:

- il D.lg. n. 77 del 31 maggio 2021, convertito in Lg. n. 108 del 29 luglio 2021, recante «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure» e successive modificazioni e integrazioni;
- il DPCM del 9 luglio 2021, recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del D.lg. del 31 maggio 2021, n. 77;
- il D.lg. del 9 giugno 2021, n. 80, convertito in Lg. n. 113 del 6 agosto 2021, recante «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;
- il D.M. 6 agosto 2021 e successive modificazioni ed integrazioni che assegna le risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU;
- la Lg. n. 178 del 30 dicembre 2020, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- il DPCM del 15 settembre 2021 di definizione delle modalità, tempistiche e strumenti per la rilevazione dei dati;
- la Lg. n. 3 del 16 gennaio 2003, recante «Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione» ed il D. Lgs. del 18 aprile 2016, n. 50;

Preso atto:

- del Decreto del MEF del 6 agosto 2021 “*Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e s.m.i*” stabilisce che il traguardo previsto al primo trimestre 2022 dell'entrata in vigore del decreto ministeriale che definisce la mappatura degli insediamenti abusivi approvata dal «Tavolo di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura» e adozione del predetto decreto ministeriale;
- del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 55 del 29 marzo 2022, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 108 del 10 maggio 2022, ha dettato le disposizioni per il riparto di 200.000.000,00 euro, quali risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza per la missione 5 - Inclusion e coesione, componente M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e Terzo settore, ambito di intervento 2. Rigenerazione urbana e housing sociale investimento, investimento 2.2.a Piani urbani integrati - superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura;
- che il medesimo Decreto ha, poi, approvato i criteri di riparto dei fondi suddetti, in funzione della presenza di insediamenti informali, assegnando una quota fissa e una quota variabile da attribuire in base al numero delle presenze di cittadini stranieri dichiarato dai comuni partecipanti alla rilevazione e vengono individuati due correttivi alla distribuzione per quote al fine di considerare, da un lato, l'anzianità degli insediamenti (e delle correlate maggiori difficoltà di intervento) e dall'altro dell'esistenza di iniziative avviate sui medesimi territori per il superamento degli insediamenti informali (cui assicurare sostegno);

Vista la normativa nazionale che istituisce e definisce il funzionamento del “Tavolo (Ministeriale) operativo per la definizione di una nuova strategia di contrasto al caporalato e allo

sfruttamento lavorativo in agricoltura”, in particolare:

- il D.lg. n. 119 del 23 ottobre 2018, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136, recante «Disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria», recante disposizioni in materia di contrasto al fenomeno del caporalato, il quale, allo scopo di promuovere la programmazione di una proficua strategia per il contrasto al fenomeno del caporalato e del connesso sfruttamento lavorativo in agricoltura, istituisce, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il «Tavolo operativo per la definizione di una nuova strategia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura»;
- l'art. 3, comma 7 del decreto interministeriale del 4 luglio 2019 recante «Organizzazione e funzionamento del tavolo operativo per la definizione di una nuova strategia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura» il quale stabilisce che le funzioni di segreteria del tavolo suddetto sono svolte dalla Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Tenuto conto che:

- in data 29 luglio 2021 la Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione ha siglato con ANCI una convenzione per la realizzazione, in collaborazione con “Cittalia”, di un «Piano d'azione a supporto degli enti locali nell'ambito dei processi di inclusione dei cittadini stranieri e degli interventi di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato» che prevede, tra l'altro, la realizzazione di una mappatura nazionale della presenza di lavoratori stranieri impiegati in agricoltura, con attenzione alla precarietà e al disagio abitativo per fornire la base conoscitiva finalizzata all'adozione del decreto ministeriale di riparto in adempimento della misura Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);
- nel periodo ottobre 2021 - gennaio 2022 ANCI ha realizzato, in collaborazione con la Fondazione “Cittalia”, l'indagine finalizzata alla predisposizione della mappatura suddetta, attraverso la somministrazione a tutti i 7904 comuni italiani di un questionario su “Le condizioni abitative dei migranti che lavorano nel settore agro-alimentare”, al quale hanno risposto 3.851 comuni;

Preso, altresì, atto che:

- il suddetto questionario è stato notificato al Comune di San Severo in data 03 novembre 2021;
- il Comune di San Severo di San Severo, attraverso gli Uffici dell'Assessorato dei Servizi Sociali, ha riscontrato siffatta richiesta in data 20 dicembre 2021;
- in data 14 ottobre il Ministero ha pubblicato le “LINEE GUIDA GESTIONE-ATTUAZIONE/RENDICONTAZIONE/MONITORAGGIO dei progetti PNRR finanziati nell'ambito dell'intervento Superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura”;
- in data 8 novembre la Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha convocato un incontro con tutti i 40 Comuni di Italia destinatari dei Fondi;
- con nota prot. n. 2763 del 17.11.2022 della Segreteria Generale della Presidenza, la Regione Puglia ha comunicato ai Comuni pugliesi, destinatari del riparto dei predetti Fondi, di aver incaricato il Politecnico di Bari per il supporto tecnico ed urbanistico per la predisposizione dei Piani urbani integrati per il superamento degli insediamenti abusivi in agricoltura;
- il Comune di San Severo ha fissato il primo incontro con il Politecnico in data 02 dicembre 2022 presso la Prefettura di Foggia;
- sono seguiti altri due incontri: in data 4 e 6 dicembre;
- nella riunione del 02 dicembre 2022 i Comuni presenti alla riunione in Prefettura, ovvero i Comuni di San Severo, Manfredonia e Cerignola hanno stabilito di chiedere, con nota

sottoscritta congiuntamente e firmata dai tre Sindaci ed acquisita al protocollo del Comune di San Severo con il prot. 0043417 del 05 dicembre 2022 ed inviata, in pari data, al Ministero al fine di chiedere un differimento del termine per consentire una maggiore ponderazione dei Piani di Azione e del necessario coinvolgimento del Territorio a siffatta pianificazione;

Vista l'attività di concertazione espletata dall'Assessorato alle Politiche Sociali attraverso gli incontri, tenuti in data 21, 27 e 29 dicembre 2022 in videoconferenza, di confronto e coinvolgimento delle Organizzazioni Sindacali, del Privato Sociale e del Terzo Settore volti a definire un possibile modello da presentare al Ministero, del quale sono stati redatti idonei verbali;

Preso atto delle risultanze del tavolo di confronto con le Istituzioni (tra cui la Prefettura, la Asl, il Distretto Socio – Sanitario 51, la Regione Puglia), nonché con il Terzo Settore, il Privato Sociale e la cittadinanza del 9 gennaio 2023 su PNRR Missione 5 Componente 2 – Intervento 15 “Superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura” nel quale si è illustrato il Piano d’Azione definito nella fase di concertazione suddetta;

Considerato che durante gli incontri di partecipazione è stata condivisa la seguente analisi di contesto:

- *Il Comune di San Severo si colloca nella parte settentrionale della provincia di Foggia (c.d. Capitanata), al centro di una raggiera di strade dirette al promontorio del Gargano, al Sub Appennino - Dauno e nel cuore dell'Alto Tavoliere. Il principale settore produttivo è quello agro-alimentare rappresentando un segmento essenziale per l'economia del territorio. Tale comparto continua a registrare, nonostante le fluttuazioni economiche di questi decenni, una costante crescita stante l'orografia pianeggiante che si presta ad una produzione agricola variegata (pomodoro, cereali, uva, olive, ortaggi, ecc.) e dal clima mite che dilata il ciclo produttivo per circa 10 mesi l'anno. Per tali ragioni la Capitanata si è attestata diversi primati produttivi a livello nazionale. La composizione delle aziende agricole di Capitanata è prevalentemente a conduzione familiare e/o di piccole e medie dimensioni, rendendo frammentario il fabbisogno di manodopera e, pertanto, di difficile governo l'intermediazione tra offerta e domanda di lavoro. Negli ultimi decenni, i lavoratori stagionali di origine straniera hanno concorso a soddisfare le esigenze di manodopera in misura crescente sino a quintuplicare il loro valore nell'arco di circa un decennio. Tale manodopera si è via via sostituita alla manodopera agricola autoctona, stante la particolare connotazione del lavoro a grande impegno fisico, a bassa professionalità e dal breve ciclo di ingaggio. Altro elemento che favorisce il proliferare fenomeni di intermediazione illegale al lavoro è l'enorme dispersione geografica delle aziende datrici di lavoro (il territorio di San Severo conta 3.336,31 Km² e quello di Capitanata 7.174,60 Km²) è l'assenza di un sistema, in larga scala, che faciliti l'accesso dei lavoratori ai luoghi di lavoro. Come evidenziato nel questionario la presenza di lavoratori migranti è pari al 92% di uomini in età giovanile. Spesso arrivano da soli, pertanto, raramente giungono sul territorio con il proprio nucleo familiare, sebbene in alcuni casi, soddisfatta l'esigenza di stanzialità, chiedono il ricongiungimento familiare. Urge evidenziare, però, che ad oggi è impossibile effettuare un'analisi attendibile sull'età e sulla reale consistenza delle presenze non solo a causa della ondivaga normativa che pone molti di loro in una situazione di irregolare presenza sul territorio ma anche della frammentarietà delle prassi amministrative strutturate attorno ad essa. Il concorrere di tali fattori ha determinato il proliferare di insediamenti informali. Nel caso di San Severo, vista l'alta densità di produzioni agricole sul territorio e la vicinanza al Capoluogo di Provincia, da diversi decenni si è insediato il c.d. Gran Ghetto, in contrada Torretta Antonacci. Sorto in un'area rurale che insiste su terreni di proprietà regionale e privata, difficilmente visibili dalle vie di transito. Solo dal 2012 in poi sono stati esperiti i primi tentativi di risolvere tale situazione ma mai le soluzioni offerte sono state risolutive. In particolare, si è tentato dapprima con la realizzazione dei c.d. “Alberghi diffusi”, mai realmente avviati e poi, dal 2018 la realizzazione delle c.d. Foresterie, nate per dare una pronta risposta alla richiesta di dimora temporanea collegata a lavoro. Solo in quest'ultimo caso si è registrato un*

disimpegno degli insediamenti informali. In quello stesso periodo, la Regione ottenne dal Comune di San Severo la disponibilità della struttura "Arena", ovvero un complesso immobiliare, sito in una zona periurbana alle spalle della stazione ferroviaria. Attualmente insistono sull'agro di San Severo due Foresterie realizzate dalla Regione Puglia, l'una a metà strada tra San Severo e Foggia (c.d. Casa Sankara intitolata a "Stefano Fumarulo") e l'altra a Torretta Antonacci, collocata accanto all'insediamento informale. Tale sistema di accoglienza temporanea, in territorio di Capitanata, è presente solo su San Severo e conta una capacità ricettiva complessiva di ben 800 posti letto. Esse, pertanto, si prestano idonee a dare una risposta all'esigenza alloggiativa dei lavoratori stagionali e che, in altri termini, intende restare solo per il breve periodo connesso all'ingaggio lavorativo. Invece, in questi anni a queste strutture è stato richiesto di rispondere a qualsivoglia esigenza di legame del migrante con il territorio, dalla stagionalità alla semi-stanziali, sino alla stanzialità. Questo ha finito per snaturare la finalità per cui erano nate, giungendo a non riuscire, da sole, a fornire la giusta risposta al fenomeno;

Considerato tale contesto e tenuto conto dei bisogni rilevati, il Comune di San Severo nel 2017 ha progettato un modello di accoglienza (c.d. di secondo livello) che passava attraverso la riqualificazione dell'ex Mattatoio (Il Mosaico di San Severo - Progetto sperimentale per l'inclusione socio-lavorativa). Il progetto è stato candidato ad un avviso del Pon Legalità, ottenendo il finanziamento. Siffatta progettazione ha l'ambizione di fornire una strategia che reinterpreti i lavoratori in agricoltura (e le vittime di caporalato) non solo come destinatari di servizi ma come persone e, pertanto, capaci di generare valore umano e produttivo non solo per se stessi ma anche per la terra che popolano. Il concept del progetto è quello di offrire alle vittime di caporalato non solo una soluzione alloggiativa dignitosa ed autonoma ma anche l'accompagnamento verso una reale inclusione attraverso un progetto di autonomia. Le azioni ivi previste sono: l'insegnamento della lingua (qualora la vittima di caporalato sia straniera ed ancora non conosca la lingua), la formazione e l'inserimento nel mondo del lavoro, attraverso la professionalizzazione e la specializzazione (principalmente) nei settori agricolo, conservativo e ristorativo. In altre parole, il Mattatoio ambisce a riqualificare la manodopera (straniera ed italiana) fornendo al sistema economico del Territorio il capitale umano specializzato, capace di sostenere anche l'implementazione di quei segmenti economici sottodimensionati, anche al fine di chiudere la filiera agroalimentare. Tale strategia mira a contrastare la dicotomia tra alto livello di immigrazione della manodopera e forte emigrazione della materia prima nella fase di trasformazione. Un'ulteriore occasione di inclusione per i lavoratori è data dalla formazione nel settore ristorativo, vista la forte richiesta di manodopera specializzata soprattutto nelle zone del Gargano, a più alto impatto turistico.

Considerato che tale progettualità intende favorire una maggiore integrazione delle vittime di caporalato (siano esse nazionali, comunitarie o extracomunitarie) nel contesto sociale ed economico (le Foresterie sono troppo distanti dalla Città per favorire una inclusione con la comunità autoctona, si pensi alla difficoltà incontrata dai lavoratori impiegati in agricoltura per raggiungere la Città ed accedere ai servizi primari). L'individuazione della struttura, inoltre, non è casuale: si tratta di una struttura dal pregevole profilo architettonico ma che da troppo tempo era in decadimento; si tratta di una struttura che è ubicata alle porte della Città ed una sua riqualificazione non può che fornire lustro all'occhio di chi arriva e dell'intera zona commerciale della Città stessa ed, infine, perché la sua ubicazione in prossimità della cinta urbana, ovvero su via Soccorso sul raccordo della Statale 16 Adriatica, consente un facile collegamento con le principali direttrici della viabilità consentendo ai lavoratori, temporaneamente accolti, di raggiungere agevolmente il luogo di lavoro.

Preso atto che:

- per le ragioni anzi esposte, l'Amministrazione Comunale intende imprimere al Piano d'azione locale del finanziamento del PNRR "M5C2-15 "Superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura" la medesima strategia immaginata con l'ex Mattatoio. Pertanto, al centro del set d'intervento del Piano d'Azione Locale dovrebbe rimanere il concept narrato con la candidatura del progetto "Mosaico di San Severo - Progetto sperimentale per l'inclusione socio-lavorativa", che diventerebbe polo, non solo trasformativo

della materia prima, ma soprattutto di formazione e accompagnamento all'autonomia, nonché di contaminazione culturale. Dunque, dovrà continuare a rimanere dirimente la fase di istruzione e formazione dei lavoratori. Accanto a questo sarà necessario immaginare una risposta modulare alle diverse esigenze abitative espresse dai lavoratori in agricoltura, per lo più connesse alle dinamiche produttive ed alla capacità di ingaggio che in alcuni casi (non poco frequenti), si traduce in esigenze di stanzialità: dimora, residenzialità di breve periodo e stanzialità (che in alcuni casi si coniuga con l'esigenza di ricongiungimento familiare). Per tali ragioni, il Piano d'azione avrà un approccio progressivo, che tenga conto di tali esigenze. Inoltre, il Piano d'Azione deve immaginare ogni singola soluzione in un'ottica di superamento delle difficoltà connesse ai trasporti "da e verso i luoghi di lavoro". Pertanto, le diverse soluzioni alloggiative devono essere immaginate lungo le due principali direttrici di collegamento ai centri urbani limitrofi e, soprattutto, alle loro zone agricole, ovvero le direttrici della SS16 e della Ferrovia.

Dato atto che:

- il Piano di Azione Locale dovrà ispirarsi ad un c.d. "modello a spirale" che miri ad offrire soluzioni diverse alle molteplici esigenze espresse dai lavoratori in base al legame che intendono instaurare con il territorio, ma anche pensato per favorire l'accesso "da e presso i luoghi di lavoro", guardando già ad un sistema per superare l'annoso tema dei trasporti dei lavoratori in agricoltura. Pertanto sarà improntato sui seguenti interventi:
 - a) riqualificazione delle aziende agricole confiscate alla mafia collocate lungo la direttrice della SS16, volta a garantire la fase di *start up* dell'ex mattatoio, nella fase della costruzione della rete di aziende agricole che rientrino negli standard della "rete del lavoro agricolo di qualità";
 - b) riqualificazione di immobili pubblici (Arena) e nuova costruzione in aree periurbane di alloggi c.d. "a bassa densità residenziale" prossimi alla città ed ai servizi, capaci di avviare i lavoratori ad una reale integrazione e realizzare progetti di autonomia;
 - c) riqualificazione di immobili pubblici, nel caso di specie la struttura di proprietà Asl denominata "Art Village", al fine di dare risposte "socio-sanitarie" idonee ai casi di fragilità;
 - d) locazione privata. Tale sistema di graduale inclusione nella cinta urbana e nella comunità funziona, soprattutto quando il lavoratore istruito, formato ed avviato al lavoro, inizia ad essere autonomo ed a farsi conoscere dalla Comunità che lo accoglie. L'accompagnamento alla locazione privata consentirebbe non solo di innescare un meccanismo di reciproca conoscenza tra cittadini migranti e cittadini autoctoni, con il vantaggio di ridurre il rischio di conflitti sociali, ma anche di favorire il processo di integrazione attraverso le relazioni in piccola scala (one to one), facilitato da *tutors for living*, che diventeranno dei veri e propri facilitatori della relazione sociale.

Preso atto che:

- la relazione tra flussi migratori ed un determinato territorio è animata da ragioni e bisogni complessi che si estrinsecano in una relazione composita: stagionalità, semi-stanzialità e stanzialità. Pertanto, le azioni declinate con il PNRR devono tener conto di un simile ventaglio di bisogni senza imprigionarli in una soluzione unica e rigida. Dunque, ogni azione dovrà assecondare i diversi bisogni dei lavoratori in agricoltura e facilitare una reale e progressiva integrazione del migrante nel tessuto sociale ed economico della città.

Tenuto conto che:

- per le ragioni sin qui declinate, il processo di integrazione va accompagnato lungo tre fasi fondamentali: la "formazione", il "lavoro ed il trasporto" e "l'abitare/inclusione"; pertanto, gli interventi non infrastrutturali della misura PNRR in esame assorbiranno il 30% del finanziamento e seguiranno questa triplice modulazione:
 - a) Il Lavoro: andranno realizzati dei veri e propri "JOB CENTER", aventi natura stabile ed itinerante, che lavorino in stretta collaborazione con Arpal e con il Centro per

l'impiego e che riescano a garantire una flessibilità che favorisca lo scouting di aziende agricole, improntate a principi etici, ma anche il raggiungimento dei lavoratori per la profilazione. Il sistema dei Job Center dovrà avere la funzione di favorire il *matching* tra i lavoratori presi in carico e profilati e le aziende agricole, garantendo un sistema di prossimità sia agli uni che alle altre. Accanto a tale approccio operativo andrà anche messo a frutto l'esperienza maturata dal Comune di San Severo in materia di accompagnamento al lavoro per i beneficiari delle misure di povertà estrema, nonché l'esperienza del "Tavolo Permanente per il Lavoro", mettendole a sistema con la costituenda Consulta per l'agricoltura. Andrà, dunque, ad essere costituita una vera e propria Cabina di Regia attraverso cui promuovere la costruzione di un tessuto agricolo fondato su presupposti etici e di legalità;

- b) Trasporto: le diverse strutture saranno dotate di un sistema di trasporto di prossimità (furgoni, autovetture, biciclette, ecc.) che metta in collegamento la città con i complessi periurbani e rurali;
- c) L'abitare e l'inclusione: durante l'iniziale presa in carico il migrante dovrebbe poter dichiarare come intende legarsi al territorio: stagionalmente, in modo semi-residenziale o stanziale. In base a tale scelta il lavoratore dovrebbe poter essere orientato presso le Foresterie, nate per la "stagionalità dell'accoglienza", mentre in caso di semi-stanzialità o stanzialità saranno orientati verso gli alloggi dell'ex mattatoio ovvero presso strutture a bassa residenzialità. Le aziende agricole confiscate alla mafia, collocate in aree periurbane, consentirebbero ai lavoratori di essere vicini alla Città, alla Comunità ed ai servizi, favorendo una risposta, ad esempio, alla semi-stanzialità. Le locazioni private e l'eventuale acquisto di immobili privati garantirebbero invece una risposta, per le ragioni anzidette, all'autonomia ed integrazione dei lavoratori, favorendo una piena risposta all'esigenza della stanzialità. (c.d. accoglienza di secondo livello). Tali fondi andrebbero utilizzati anche per implementare l' "Agenzia sociale per l'abitare", al fine di sensibilizzare i proprietari e creare un sistema di messa a disposizione degli immobili da locare, similmente a quanto previsto nell'Agenzia sociale per l'affitto, prevista con il finanziamento per il "Contrasto alle Povertà Estreme" di cui il Comune di San Severo è beneficiario (c.d. "Housing First" – PNRR M1.3), che consentirebbe di garantire un servizio unico per tutti coloro che sono in una condizione di marginalità.

VISTA la deliberazione di Consiglio comunale n. 18 del 20/04/2022, esecutiva ai sensi di legge, con cui è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) – Sezione Strategica e Sezione Operativa 2022-2024;

VISTO il D.lgs. 18/08/2000, n. 267 e s. m. e i., con particolare riferimento agli artt. 42, 48, 97 e 107;

VISTO il vigente Statuto comunale;

ACQUISITI i soli pareri favorevoli di regolarità tecnica espressi dai Dirigenti dell'Area V, arch. Fabio Mucilli, ed area II, dott.ssa Antonella Tortorella;

Con voti unanimi favorevoli, resi nei modi di legge,

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa che qui si riportano integralmente per essere approvati:

- 1. Di approvare** il Piano d'Azione Locale per la candidatura al finanziamento PNRR Missione 5 Componente 2 – Intervento 15 "Superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura", che si allega al presente deliberato per

- costituirne parte integrante e sostanziale, in uno al Piano Finanziario e al Cronoprogramma;
- 2. Di incaricare** il Dirigente della V Area “Urbanistica”, Arch. Fabio Mucilli, quale “Referente per l’implementazione del progetto”, in collaborazione con la Dirigente della II Area “Politiche Sociali”, Dott.ssa Antonella Tortorella, affinché provvedano a porre in essere gli atti e le attività necessarie a dare attuazione al presente provvedimento, nonché a porre in essere le trasmissioni comunque ritenute necessarie;
 - 3. Di inoltrare** la presente delibera ai Dirigenti della V Area “Urbanistica”, Arch. Fabio Mucilli ed alla Dirigente della II Area “Politiche Sociali”, Dott.ssa Antonella Tortorella, per la dovuta conoscenza.

Successivamente,

LA GIUNTA COMUNALE

Ritenuta la necessità ed urgenza di dare immediata esecutività al presente atto;

Visto l’art. 134, comma 4, del D.Lgs. n.267/2000;

Con voti unanimi favorevoli, resi nei modi di legge,

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e ad ogni effetto di legge.



CITTA' DI SAN SEVERO

PROVINCIA DI FOGGIA

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Il sottoscritto, Responsabile del servizio, esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 sulla Delibera di Giunta avente ad oggetto: PNRR MISSIONE 5 COMPONENTE 2 – INTERVENTO 15 “SUPERAMENTO DEGLI INSEDIAMENTI ABUSIVI PER COMBATTERE LO SFRUTTAMENTO DEI LAVORATORI IN AGRICOLTURA. CONDIVISIONE DELLE LINEE GENERALI DEL PIANO D’AZIONE LOCALE.

DATA

10.01.2023

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Arch. Fabio Mucilli - S010 SEGRETARIO GENERALE ->
S5 AREA V URBANISTICA E ATTIVITA'
PRODUTTIVE



CITTA' DI SAN SEVERO

PROVINCIA DI FOGGIA

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Il sottoscritto, Responsabile del servizio, esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 sulla Delibera di Giunta avente ad oggetto: PNRR MISSIONE 5 COMPONENTE 2 – INTERVENTO 15 “SUPERAMENTO DEGLI INSEDIAMENTI ABUSIVI PER COMBATTERE LO SFRUTTAMENTO DEI LAVORATORI IN AGRICOLTURA. CONDIVISIONE DELLE LINEE GENERALI DEL PIANO D’AZIONE LOCALE.

DATA

10.01.2023

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Dott.ssa Antonella Tortorella - S010 SEGRETARIO
GENERALE -> S2 AREA II SERVIZI SOCIALI E ALLA
PERSONA



CITTA' DI SAN SEVERO

PROVINCIA DI FOGGIA

ATTESTAZIONE DELL'ESECUTIVITÀ DELL'ATTO

La presente Delibera di Giunta N. 2 del 10-01-2023 avente ad oggetto: PNRR MISSIONE 5 COMPONENTE 2 – INTERVENTO 15 “SUPERAMENTO DEGLI INSEDIAMENTI ABUSIVI PER COMBATTERE LO SFRUTTAMENTO DEI LAVORATORI IN AGRICOLTURA. CONDIVISIONE DELLE LINEE GENERALI DEL PIANO D’AZIONE LOCALE. PROVVEDIMENTI.”;

- è divenuta esecutiva il 10/01/2023, in quanto dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell’art.134 – comma 4 – del D. Lgs.18.08.2000, n.267;

DATA
10.01.2023

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Luciana Piomelli



CITTA' DI SAN SEVERO
PROVINCIA DI FOGGIA

PUBBLICAZIONE IN ALBO PRETORIO N.11

La delibera N.2 del 10-01-2023, ai fini della pubblicità degli atti amministrativi e della trasparenza dell'azione amministrativa, è pubblicata per 15 giorni all'albo pretorio dell'Ente dal 10-01-2023 al 25-01-2023

Data
10/01/2023

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Luciana Piomelli



CITTA' DI SAN SEVERO
PROVINCIA DI FOGGIA

REPORT FIRME DIGITALI

la Delibera di Giunta N.2 del 10-01-2023, ha le seguenti firme digitali:

Dettagli Firma

Numero firme: **2**

Firmato da: **PIOMELLI LUCIANA** il 10/01/2023 13:59:36
Ente certificatore: Namirial CA Firma Qualificata
Scadenza certificato: 12/12/2025 00:00:00

Firmato da: **MIGLIO FRANCESCO** il 10/01/2023 14:02:36
Ente certificatore: ArubaPEC S.p.A. NG CA 3
Scadenza certificato: 16/06/2023 01:59:59

Sul Parere Regolarità Tecnica della Delibera di Giunta N.2 del 10-01-2023, sono apposte le seguenti firme digitali:

Dettagli Firma

Numero firme: **1**

Firmato da: **MUCILLI FABIO** il 10/01/2023 11:32:06
Ente certificatore: Namirial CA Firma Qualificata
Scadenza certificato: 26/04/2024 00:00:00

Sul Parere Regolarità Tecnica della Delibera di Giunta N.2 del 10-01-2023, sono apposte le seguenti firme digitali:

Dettagli Firma

Numero firme: **1**

Firmato da: **TORTORELLA ANTONELLA** il 10/01/2023 12:32:23
Ente certificatore: Namirial CA Firma Qualificata
Scadenza certificato: 16/11/2025 00:00:00

Sul Certificato di Esecutività della Delibera di Giunta N.2 del 10-01-2023, sono apposte le seguenti firme digitali:

Dettagli Firma

Numero firme: **1**

Firmato da: **PIOMELLI LUCIANA** il 10/01/2023 14:00:00
Ente certificatore: Namirial CA Firma Qualificata
Scadenza certificato: 12/12/2025 00:00:00

Data
10/01/2023

Piattaforma Traspare